herpy

CAMALEONTI

Camaleonte pantera

Furcifer pardalis

Furcifer pardalis è un camaleonte grande e dai colori vivaci, originario delle regioni costiere settentrionali e orientali del Madagascar. I colori dei maschi variano a seconda della provenienza e sono tra i più appariscenti di tutte le lucertole, mentre le femmine sono più sobrie, in tonalità di arancione, marrone e rosa. La specie si riproduce volentieri, ma richiede un terrario alto, UVB, un'elevata umidità notturna e una vita in solitudine. Le femmine vivono poco, fino a 3 anni.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome inglese: Panther Chameleon Nome precedente: *Chamaeleo pardalis; Chamaeleo ater; Chamaeleo guentheri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-51 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**2-6 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-25 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**15-21 °C**
Umidità	**50-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 4
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**6-8 mesi**
Uova per deposizione	**10-46 uova**
Incubazione	**180-365 giorni** a 22 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Furcifer pardalis è un camaleonte grande, con un corpo robusto, una coda lunga e arrotolata e una lingua che può essere più lunga del corpo. I maschi raggiungono 40-51 cm coda inclusa e sono nettamente più grandi e pesanti delle femmine. In natura le femmine misurano in media 9 cm dal muso alla cloaca contro i 14 cm dei maschi, e pesano circa 23 g contro i 61 g dei maschi. Il nome del genere *Furcifer* deriva dal latino per forcella e rimanda ai piedi bifidi. Il nome della specie *pardalis* è latino per leopardo e rimanda al disegno.

I colori sono il tratto distintivo della specie. I maschi si trovano in sfumature di blu, verde, rosso, arancione e giallo con macchie, bande e strisce, e il disegno è legato alla provenienza, per cui gli animali della stessa zona si somigliano. Gli animali delle zone intorno a Nosy Be, Ankify e Ambanja sono tipicamente di un blu intenso, quelli di Ambilobe, Antsiranana e Sambava sono rossi, verdi o arancioni, e quelli di Maroantsetra e Toamasina sono per lo più rossi. In commercio i nomi delle

località si usano per indicare le varianti di colore. Le femmine sono quasi sempre da arancioni a marroni con un tocco di rosa, indipendentemente dalla provenienza. Una femmina gravida diventa nera con strisce arancioni. I maschi si riconoscono inoltre dalla base della coda rigonfia, dove sono alloggiati gli emipeni.

La specie è stata descritta nel 1829 da Georges Cuvier. Studi genetici hanno individuato 9-15 linee distinte, che forse sono specie a sé, ma viene ancora considerata una sola specie. I piedi sono a tenaglia, con due e tre dita fuse, che garantiscono una presa salda sui rami sottili.

È resistente rispetto a molti altri camaleonti, ma resta una specie impegnativa, che reagisce a umidità inadeguata, illuminazione sbagliata e stress. I maschi sono territoriali e si mostrano con colori, corpo gonfiato e cenni del capo. Le femmine sono più riservate. La specie è adatta come animale da osservazione e non come animale da prendere in mano ogni giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Distribuzione e habitat

Furcifer pardalis è originario del Madagascar, dove è diffuso nelle pianure lungo le coste orientali e nordorientali e sulla costa nordoccidentale e nelle isole vicine, tra cui Nosy Be, Nosy Komba, Nosy Mitsio, Nosy Sakatia, Nosy Mangabe e Sainte-Marie. È più numeroso nelle zone costiere settentrionali e orientali.

La specie è stata introdotta a Réunion e Mauritius e si trova anche in Florida, dove esemplari provenienti dal commercio si sono stabiliti. La mappa mostra solo l'areale originario.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La specie vive in pianura, nella foresta umida a est e nella foresta decidua più secca a nordovest. Preferisce luoghi aperti e soleggiati all'ombra fitta, probabilmente perché ha bisogno di potersi esporre al sole e perché i maschi usano gli spazi aperti per mettersi in mostra davanti alle femmine e per marcare il territorio. Prospera negli ambienti disturbati ed è di gran lunga più frequente nelle fasce di alberi e cespugli lungo strade e corsi d'acqua, mentre è rara all'interno della foresta chiusa. L'animale vive su alberi e arbusti e scende raramente a terra.

Il clima è caldo e umido: a Nosy Be cadono circa 2.250 mm di pioggia all'anno e la temperatura media è di 26 °C. Gli animali si espongono al sole al mattino e cercano attivamente gli UVB. La stagione riproduttiva cade tipicamente tra gennaio e maggio e le femmine depongono più covate. Pochi animali sopravvivono più di un anno in natura.

Leggi di più: Luce e UVB

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 60 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza). È un minimo, che permette di creare un gradiente di temperatura e possibilità di arrampicata a vari livelli. I maschi diventano grandi e richiedono più larghezza, e 90 × 60 × 120 cm è una misura migliore. Più grande è sempre meglio. In ogni terrario deve vivere un solo camaleonte, anche se si tratta di maschio e femmina, fratelli o due femmine. Nessuna forma di allevamento in gruppo è buona per loro.

La specie è stata allevata in terrari a rete per decenni, ma un normale soggiorno raramente offre il 50 % di umidità durante il giorno e l'80-100 % di notte quando tutti i lati sono a rete. Rivesti quindi due o più lati di un terrario a rete con plastica, oppure usa un terrario ibrido con lati pieni e rete in alto. Se il clima della stanza è secco, può essere meglio un terrario in vetro o in pannelli. Mantieni l'aria in movimento, in modo che non ristagni.

Allestisci il terrario con una zona soleggiata aperta in alto e una zona fitta e fogliosa dove l'animale possa nascondersi. Posiziona il ramo di esposizione sopra l'altezza degli occhi, così che l'animale possa guardare in basso. Usa rami di diverso spessore, liane e piante non tossiche, ad esempio pothos, ficus, ibisco e schefflera. Non serve alcun substrato. Uno scarico sul fondo con un secchio sotto è il modo più semplice per gestire le grandi quantità d'acqua che entrano ogni giorno nel terrario. Fissa rami e liane con delle fascette attraverso la rete.

TEMPERATURA

La temperatura diurna è di 22-25 °C e di notte scende a 15-21 °C. Notti fredde fino a 15 °C non sono un problema, se l'animale può scaldarsi al mattino. Il ramo di esposizione deve avere una temperatura superficiale di 29-32 °C. Parti dal valore più basso e osserva il comportamento dell'animale. Una o due lampade riscaldanti a bassa potenza che illuminano un ramo dall'alto bastano. Due lampade affiancate scaldano in modo più uniforme.

Gli animali possono scottarsi senza accorgersene. Appendi una lampada più potente più in alto sopra il terrario, così che il calore sia mite e copra un'area più ampia. Tieni la mano dove starà la testa dell'animale: il calore deve essere piacevole. Se l'animale resta sotto la lampada per più di una o due ore, sta tutto in alto sulla rete o resta scuro e apatico, la zona di esposizione è troppo fredda. Macchie grigie bruciate e spine dorsali fuse sono segni del contrario. Misura con un termometro a infrarossi.

La lampada riscaldante si spegne circa quattro ore prima delle altre luci la sera. Il calore massimo è in alto, il minimo in basso, e devono esserci rami e fogliame a tutte le altezze.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve variare nel corso della giornata: circa 50-60 % di giorno e 75-100 % di notte. I valori non sono critici, ma il ritmo è importante. Il camaleonte non beve da una ciotola, ma da gocce. Fornisci acqua come pioggia e rugiada: nebulizza il terrario mattina e sera, meglio quando è buio, e usa un gocciolatore, ad esempio un secchio con un piccolo foro, che coli per alcune ore nel pomeriggio. Un nebulizzatore a ultrasuoni può essere usato per alcune ore prima dell'accensione della luce al mattino, se il terrario è abbastanza chiuso. Mantieni l'aria in movimento.

Tutte le superfici devono essere asciutte durante il giorno. Se rami e foglie sono costantemente bagnati, l'animale sviluppa lesioni ai piedi e proliferano batteri, funghi e muffe. Usa acqua distillata per nebulizzatori e umidificatori, in modo che l'attrezzatura non si ostruisca. Non nebulizzare di più per aiutare durante la muta, perché può renderla più difficile.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di luce intensa. Posiziona un tubo T5 HO lungo o una barra LED da 6.500 K su tutta la lunghezza del terrario, accesa 12 ore al giorno e completamente spenta di notte. Non fornire luce di notte.

Gli UVB sono necessari. In natura la specie vive nella zona 4 di Ferguson, la zona UV più elevata per i rettili, e si espone attivamente al sole per produrre D3. Fornisci un gradiente con un indice UV di circa 3 in corrispondenza del ramo di esposizione e al massimo 6-8 in alto sotto la rete. Usa un tubo T5 HO al 5-6 % in un riflettore e solleva l'armatura di 5-8 cm sopra la rete: i camaleonti si arrampicano sulla rete e i primi centimetri sotto un tubo appoggiato direttamente sulla rete danno troppi UVB. Posiziona il ramo di esposizione in modo che il dorso dell'animale sia a circa 15 cm sotto la rete. È una regola empirica: controlla con un misuratore UV, perché l'indice diminuisce con l'età del tubo. Il tubo si sostituisce secondo le indicazioni del produttore.

Lo stato di vitamina D della femmina è molto importante per le uova. La femmina trasmette D3 alle uova, e le uova di una femmina con pochi UVB schiudono male o non schiudono affatto. Quanto più il livello di UVB è vicino a quello naturale, tanto più uova si schiudono.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Furcifer pardalis è insettivoro. Offri una dieta varia di blatte dubia, blatte banana, grilli, cavallette, bachi da seta, vermi hornworm, mosche soldato nere e le loro larve, mosche della carne, insetti stecco e mantidi appena nate. La varietà è la chiave. Parti vegetali vengono mangiate solo raramente.

I giovani ricevono ogni giorno tutto ciò che riescono a mangiare. Quando un animale non cresce più in lunghezza, ma solo in corporatura, è adulto e riceve 3-5 insetti a giorni alterni. Le femmine tendono a ingrassare troppo e a deporre troppe uova, perciò la quantità va tenuta bassa.

Cospargi leggermente gli insetti a ogni pasto con calcio senza D3. Due volte al mese cospargili con un multivitaminico con retinolo (vitamina A preformata) e un po' di D3. Il betacarotene non è un sostituto, perché nella specie non sembra funzionare. Dai agli insetti un alimento nutriente 24-48 ore prima della somministrazione e usa insetti allevati.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

F. pardalis è una specie territoriale, che vive da sola salvo che per l'accoppiamento. I maschi che si incontrano cambiano colore, gonfiano il corpo e fanno cenni del capo, e i perdenti diventano opachi e scuri. Ciò può portare a scontri. Per questo in

ogni terrario deve vivere un solo camaleonte.

La specie può essere addomesticata con pazienza, ma non è un animale da prendere in mano ogni giorno. Lascia a un nuovo animale 1-2 settimane di tranquillità. Se non ha mangiato dopo due settimane, rivolgiti a un veterinario esperto in rettili. Offri il cibo con una pinzetta e lascia che l'animale venga alla mano quando prende il cibo. Usa un albero artificiale davanti allo sportello aperto, così che l'animale possa uscire arrampicandosi. Non afferrare mai l'animale. Mantieni i movimenti lenti, lascialo passare da una mano all'altra e associa la manipolazione a qualcosa di positivo, come un giro su una pianta vicino a una finestra soleggiata.

Colori scuri e che cambiano rapidamente, sbadigli e tentativi di fuga sono segni di stress.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più grandi, dai colori intensi e hanno la base della coda rigonfia, dove sono alloggiati gli emipeni. Le femmine sono più piccole, di un arancione da uniforme a marrone o rosato, e hanno la base della coda più sottile. Negli animali giovani sotto i sei mesi il sesso è difficile da vedere, perché sono piccoli, dai colori opachi e senza rigonfiamento alla coda.

La maturità sessuale si raggiunge a 6-8 mesi. Gli animali raggiungono allora anche il colore e la taglia da adulti. La vita delle femmine è breve, fino a 3 anni, e la deposizione affatica molto il corpo. Una femmina depone tipicamente 5-8 covate nel corso della vita.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento comincia con il maschio che si mostra con colori e cenni del capo e con la femmina che mostra se è ricettiva. Una femmina ricettiva permette al maschio di salirle sopra. Una femmina che non vuole accoppiarsi sbadiglia, sibila e morde. Una femmina gravida diventa nera con strisce arancioni ed è fortemente respingente.

Unisci gli animali sotto sorveglianza e separali quando la femmina rifiuta il maschio. In natura la stagione riproduttiva va da gennaio a maggio. Le femmine possono deporre più covate all'anno.

DEPOSIZIONE E COVATE

La gravidanza dura 3-6 settimane. La femmina scava un tunnel con le zampe anteriori, vi entra a ritroso e depone le uova. Una covata è di 10-46 uova e il numero dipende dall'alimentazione e dalla nutrizione della femmina.

Offri alla femmina una vaschetta o un vaso con terra umida, che possa mantenere un tunnel. Il contenitore deve essere profondo al massimo circa 15 cm. La femmina cerca uno strato duro sotto su cui deporre e, se non lo trova, continua a scavare e si sfinisce, e il tunnel può crollare. Poi riempie il buco e comprime il terreno, e alcune femmine trascinano foglie e rametti sul punto.

INCUBAZIONE

Le uova possono restare dove sono state deposte o essere spostate in un'incubatrice. Il tempo di incubazione è lungo, 6-12 mesi. A 22 °C le uova si schiudono dopo 7-9 mesi, in media dopo circa 240 giorni. Molte temperature e procedure funzionano, ma la temperatura di incubazione migliore non è stabilita. Le uova devono poggiare su un substrato umido, come per le altre uova di camaleonte.

Le uova di una femmina che ha ricevuto pochi UVB si schiudono male o non si schiudono affatto. I piccoli appena nati pesano 0,25-0,75 g e sono indipendenti dal primo giorno, e usano il dente dell'uovo per tagliare un'apertura a forma di stella nel guscio.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono indipendenti dalla schiusa e possono essere sistemati in un terrario alto con molte piante e rami. Devono avere UVB e le stesse condizioni di umidità degli adulti. Offri ogni giorno piccoli insetti, tanti quanti riescono a mangiarne, e cospargili con calcio. I piccoli raggiungono la maturità sessuale dopo circa sei mesi, e gli animali devono vivere separati quando si avvicinano a quell'età.

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie dipende da errori nell'allestimento, in particolare pochi UVB, integrazione sbagliata ed eccesso di cibo. I problemi tipici sono:

- Perdita di massa ossea (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB, calcio e D3. Fornisci UVB, insetti cosparsi e le giuste integrazioni.
- Carenza e intossicazione da vitamina A. L'integratore deve contenere retinolo, non solo betacarotene.
- Obesità e difficoltà di deposizione nelle femmine, che possono essere letali. Dipendono da sovralimentazione e da troppe uova. Richiede un veterinario.
- Infezioni delle vie respiratorie per umidità sbagliata o aria stagnante.
- Ustioni da lampade troppo vicine. Gli animali non se ne accorgono da soli.
- Lesioni ai piedi e muffe, quando rami e foglie sono bagnati tutto il giorno.
- Parassiti interni.

Un animale sano ha occhi aperti e limpidi, un corpo robusto, si aggrappa saldamente al ramo e mangia regolarmente. I rettili nascondono la malattia, perciò rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, dimagrisce, sta scuro e apatico o respira con la bocca aperta. Si raccomanda un controllo sanitario annuale.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.